



Regione Lombardia

IL CONSIGLIO

XI LEGISLATURA

ATTI: 2018/XI.2.6.3.117

SEDUTA DEL 4 DICEMBRE 2018

DELIBERAZIONE N. XI/226

Presidenza del Presidente FERMI

Segretario: consigliere MALANCHINI

Consiglieri in carica:

ALBERTI Ferdinando	ERBA Raffaele	PALUMBO Angelo
ALPARONE Marco	FERMI Alessandro	PASE Riccardo
ALTITONANTE Fabio	FIASCONARO Andrea	PEDRAZZI Simona
ANELLI Roberto	FONTANA Attilio	PIAZZA Mauro
ASTUTI Samuele	FORATTINI Antonella	PICCIRILLO Luigi
BAFFI Patrizia	FORMENTI Antonello	PILONI Matteo
BARUCCO Gabriele	FORTE Monica	PIZZUL Fabio
BASAGLIA COSENTINO Giacomo	FRANCO Paolo	PONTI Pietro Luigi
BASTONI Massimiliano	FUMAGALLI Marco Maria	PRAVETTONI Selene
BECCALOSSI Viviana	GALIZZI Alex	ROMANI Federico
BOCCI Paola	GHIROLDI Francesco Paolo	ROMEO Paola
BORGHETTI Carlo	GIRELLI Gian Antonio	ROZZA Maria
BRIANZA Francesca Attilia	GIUDICI Simone	SARDONE Silvia
BUSSOLATI Pietro	INVERNIZZI Ruggero	SCANDELLA Jacopo
CAPPELLARI Alessandra	LENA Federico	SCURATI Silvia
CARRETTA Niccolò	LUCENTE Franco	SENNA Gianmarco
CARZERI Claudia	MALANCHINI Giovanni Francesco	SPELZINI Gigliola
CENCI Roberto	MAMMI' Consolato	STRADA Elisabetta
CERUTI Francesca	MARIANI Marco Maria	STRANIERO Raffaele
COLOMBO Marco	MASSARDI Floriano	TIRONI Simona
COMAZZI Gianluca	MAZZALI Barbara	TREZZANI Curzio
CORBETTA Alessandro	MAZZOLENI Monica	TURBA Fabrizio
DE ROSA Massimo	MONTI Andrea	USUELLI Michele
DEGLI ANGELI Marco	MONTI Emanuele	VERNI Simone
DEL GOBBO Luca	MURA Roberto	VILLANI Giuseppe
DI MARCO Nicola	ORSENIGO Angelo Clemente	VIOLI Dario
EPIS Federica	PALMERI Manfredi	

Consiglieri in congedo: BORGHETTI, FONTANA e VIOLI.

Consiglieri assenti: //

Non partecipano alla votazione: FERMI.

Risultano pertanto presenti n. 77 Consiglieri

Assiste il Segretario dell'Assemblea Consiliare: SILVANA MAGNABOSCO.

OGGETTO: MOZIONE CONCERNENTE LE INIZIATIVE PER LA PIENA ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI DERIVATI DELLA CANNABIS A USO MEDICO.

INIZIATIVA: CONSIGLIERI USUELLI e CARRETTA.

CODICE ATTO: MOZ/0115

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

a norma degli artt. 122 e 123 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	77
Consiglieri votanti	n.	76
Non partecipano alla votazione	n.	1
Voti favorevoli	n.	76
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare il testo della Mozione n. 115 concernente le iniziative per la piena attuazione della normativa in materia di derivati della cannabis a uso medico, nel testo che così recita:

“Il Consiglio regionale della Lombardia

premessò che

- i derivati dalla cannabis sono stati ufficialmente inseriti nella Tabella II contenente l’indicazione delle composizioni medicinali di sostanze stupefacenti e psicotrope con il decreto ministeriale pubblicato sulla G.U. del 28 aprile 2007;
- il decreto ministeriale del 9 novembre 2015 dispone che la prescrizione di cannabis “a uso medico” in Italia è limitata al suo impegno nel “dolore cronico e quello associato a sclerosi multipla oltre che a lesioni del midollo spinale; alla nausea e vomito causati da chemioterapia, radioterapia, terapie per HIV; come stimolante dell’appetito nella cachessia, anoressia, perdita dell’appetito in pazienti oncologici o affetti da AIDS e nell’anoressia nervosa; l’effetto ipotensivo nel glaucoma; la riduzione dei movimenti involontari del corpo e facciali nella sindrome di Gilles de la Tourette”;
- il decreto ministeriale del 12 luglio 2018 ha esteso l’impiego dei preparati galenici alla trattazione della terapia del dolore;

considerato che

- dal 2007 è possibile importare Bedrocan, Bediol, Bedrobinol, Bedrolite, Bedica e Sativex, prodotti farmaceutici a base di cannabinoidi, dall’Olanda e, in tempi più recenti, anche da Canada e Germania;
- per far fronte alle problematiche legate all’importazione di medicinali di origine vegetale a base di cannabis e per cercare di trovare una soluzione nazionale al problema, il 18 settembre 2014, il Ministro della Salute e il Ministro della Difesa hanno sottoscritto l’accordo di collaborazione per l’avvio di un progetto pilota per la produzione nazionale di sostanze e preparazioni di origine vegetale a base di cannabis presso lo Stabilimento chimico farmaceutico militare di Firenze (Scfm);
- con il decreto del Ministero della Salute del 9 novembre 2015 viene istituito “l’Organismo statale per la cannabis”, che disciplina le modalità e le procedure per la produzione nazionale di cannabis terapeutica e quelle relative a prescrizione, allestimento, somministrazione e monitoraggio delle preparazioni magistrali di FM2, la varietà coltivata dallo Stabilimento chimico farmaceutico militare di Firenze (Scfm);

- il “decreto fiscale” convertito dalla legge 172/2017 ha consolidato il progetto pilota e stabilito l’investimento di 1.6 milioni di euro per potenziare la produzione di infiorescenze (FM1) presso lo Stabilimento farmaceutico militare di Firenze e l’accantonamento di 700.000 euro per aumentare l’importazione dall’estero;
- la stessa legge 172/2017 prevede che l’organismo statale per la cannabis possa autorizzare l’importazione di quote di cannabis da conferire allo Scfm, e che, con decreto del Ministro della salute, possano essere individuati uno o più enti o imprese da autorizzare alla coltivazione nonché alla trasformazione;

rilevato che

- nel 2018 sono sedici le Regioni ad avere adottato disposizioni per garantire la rimborsabilità dei farmaci a base di cannabinoidi da parte del Servizio sanitario regionale, aumentando di fatto il fabbisogno nazionale, già sottostimato a causa della difficoltà di ottenere la prescrizione e quindi di accedere alla terapia;
- nel corso dei primi mesi del 2018, la quasi totale assenza di produzione e di importazione ha causato l’impossibilità di approvvigionamento delle farmacie galeniche per periodi prolungati, rendendo irreperibile il farmaco ai pazienti e comportando, in molti casi, l’interruzione del piano terapeutico, della continuità della cura e la conseguente possibilità di valutare gli effetti dell’efficacia della terapia;
- il 19 luglio 2018, il Ministro della salute ha annunciato di avere richiesto al Ministro della salute olandese l’importazione di 250 chilogrammi di cannabis per uso medico, ulteriori ai 450 chilogrammi già concordati per il 2018. Nella lettera rivolta al Ministro olandese De Jonge il Ministro stima una richiesta di 700 chilogrammi sino al 2019, quantitativo che diminuirà all’aumentare della produzione interna;
- il 31 luglio 2018, il Ministro della salute, in occasione di una visita presso lo Scfm, ha dichiarato: “lo stabilimento chimico farmaceutico militare di Firenze è un’importante eccellenza di questo paese che oggi aiuta nella produzione della cannabis terapeutica. Purtroppo non è sufficiente la quantità ed è anche per questo che, con il direttore Anselmino, che ringrazio per il grande lavoro che fa, annunciamo che verrà bandita una sorta di manifestazione di interesse per una partnership pubblico-privato”;

rilevato, inoltre, che

l’Assessore alla Sanità della Regione Piemonte, Antonio Saitta, ha recentemente divulgato a mezzo stampa i dati dei pazienti in trattamento con farmaci a base di cannabinoidi, segnalando un trend in crescita costante, destinato ad aumentare ed evidenziando che “nel corso del 2017 i malati trattati con cannabis ad uso terapeutico sono stati 639 (con un incremento rispetto al 2016 pari al 205,74 per cento per un totale di 2.683 prescrizioni, mentre nel 2016 erano stati 209 per un totale di 483 prescrizioni)” e che “la spesa totale registrata in Regione Piemonte nel 2017 per tali preparati è stata di 193.089 euro, con un incremento del 107,07 per cento rispetto al 2016”;

evidenziato che

- dopo undici anni dal D.M. Turco, Regione Lombardia con deliberazione della Giunta regionale 2 agosto 2018, XI/491 ha definito le regole per la prescrizione, l’allestimento, l’erogazione e la rimborsabilità a carico del SSR dei preparati galenici magistrali a base di cannabis per uso medico, nel rispetto delle normative vigenti, assicurando l’uniformità delle procedure su tutto il territorio regionale;

- la deliberazione della Giunta regionale approvata, pur rappresentando uno dei punti più avanzati nella disciplina dell’uso medico dei derivati della cannabis, anche rispetto a molti provvedimenti di natura legislativa adottati da altre regioni, necessità di un’integrazione sul tema della formazione dei medici sulla quale è necessario intervenire al più presto per garantire prestazioni uniformi e adeguate da parte di tutti gli operatori;

considerato, inoltre, che

- il costo delle importazioni, pari a 4,2 milioni di euro per 700 kg di infiorescenze, comporta una spesa ingiustificata per il servizio sanitario nazionale e regionale, vista la possibilità di aumentare la produzione nazionale a costi dimezzati attraverso l’apertura di partnership “pubblico-privato” o “pubblico-pubblico”, anche in funzione della creazione di nuovi posti di lavoro;
- in data 3 ottobre 2018 il Consiglio comunale di Milano ha approvato la mozione a prima firma del Consigliere Alessandro De Chirico (Forza Italia) “coltivazione sul territorio comunale di cannabis a scopo terapeutico”;
- a seguito della suddetta mozione si è istituito un tavolo di lavoro per il confronto tra il comune di Milano, gli enti universitari delle Facoltà di Farmacia e Agraria, istituti di ricerca, enti sanitari e società civile;

impegna la Giunta regionale

- a integrare, anche per mezzo dei provvedimenti attuativi, la deliberazione della Giunta regionale 2 agosto 2018, n. XI/491, introducendo misure concrete e capillari per la formazione dei medici su tutto il territorio lombardo;
- a provvedere annualmente alla pubblicazione dei dati relativi al numero di pazienti in cura, alle quantità di farmaci consumati in relazione al numero dei medici prescrittori per monitorare e prevedere il reale fabbisogno di cannabis ad uso terapeutico in Lombardia, in collaborazione con l’Istituto Superiore di Sanità che già possiede tali dati;
- a istituire un tavolo di approfondimento tecnico-scientifico nominato e definito dalla Direzione generale Welfare, con il coinvolgimento del Ministero competente e del tavolo istituito dal comune di Milano, al fine di stabilire le regole per la produzione della cannabis terapeutica all’interno di Regione Lombardia e di produrre delle linee guida e di indirizzo per favorire sinergie tra pubblico e privato e che veda la Fondazione IRCCS Cà Granda Ospedale Maggiore Policlinico di Milano come soggetto principale di questo progetto.”.

IL PRESIDENTE
(f.to Alessandro Fermi)

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(f.to Giovanni Francesco Malanchini)

IL SEGRETARIO
DELL’ASSEMBLEA CONSILIARE
(f.to Silvana Magnabosco)